

Ordigni bellici, bonifica nel Parco dei Castelli Romani



Il territorio dei Castelli Romani conserva ancora significative tracce del periodo bellico, con diversi ordigni sedimentati dal tempo nel sottosuolo. Questi ordigni di tanto in tanto tornano alla luce per i motivi più diversi, come attività di taglio boschivo, dissodamento del terreno o forti piogge che modificano il livello del suolo e, nel corso delle attività di vigilanza o su segnalazione di cittadini, tali residui bellici vengono messi in sicurezza, con la zona immediatamente circostante, e fatti brillare sul posto da personale specializzato.

Stamattina (giovedì 22 dicembre ndr) sono Rocca di Papa e Nemi (RM) ad essere interessate da una articolata azione di bonifica, condotta dai Militari del 6° Reggimento Genio Pionieri dell'Esercito della Cecchignola (Roma), in collaborazione con i Guardiaparco dei Castelli Romani; le zone interessate sono tre, fra la Via dei Laghi e il Vivaro, e il lavoro andrà avanti per tutta la mattinata, anche a causa della complessità delle operazioni dettata dalla particolare tipologia degli ordigni rinvenuti.

[Read More](#)